CCIAA di Trapani

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2021

18/11/2020

SOMMARIO

Premessa 2

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO 4

1.1 – Il contesto esterno 4

1.2 – Il contesto interno 7

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2021 12

3 . IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE 17

Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2021 e del Piano della Performance 2021-2023.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto. Il quadro giuridico in cui si trova ad operare la Camera di Commercio di Trapani appare particolarmente complesso, caratterizzato da una copiosa ed eterogenea produzione normativa, che ha risentito sia del clima di forte incertezza politica, sia della crisi economica e finanziaria.
In questo contesto, l'emanazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, inerente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, rappresenta l'ultimo degli atti normativi che hanno interessato le Camere di Commercio, facendo seguito al D.lgs. 219 del 25 novembre 2016, inerente il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere e al D.L. n. 90/2014, convertito nella legge 114 dell'11 agosto 2014, in cui ha trovato definitiva conferma la riduzione del diritto annuale, pari al 50%, comportando ulteriori difficoltà nelle attività di incasso e di gestione finanziaria e disavanzi strutturali.
Il diritto annuale, infatti, costituisce la principale voce di entrata in virtù della quale viene effettuata la programmazione delle attività delle Camere di Commercio, con particolare riferimento a quelle di promozione e supporto a beneficio del sistema imprenditoriale provinciale.
Tuttavia, la legge di Bilancio 2018 – Legge 27 dicembre 2017 n. 205 – all'art. 1 comma 784 stabilisce che le Camere di Commercio, i cui bilanci presentano squilibri strutturali in grado di provocare il dissesto finanziario, possono adottare programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le regioni, e nei quali prevedere l'aumento del diritto annuale fino ad un massimo del 50%. Aumento che deve essere autorizzato dal Ministro dello sviluppo economico. Il programma di risanamento che consentirà il riequilibro finanziario per le Camere di Commercio della Sicilia è correlato all'istituzione normativa del Fondo Pensionistico per i dipendenti delle CCIAA assunti prima del 1996.
Allo stato attuale la Camera di Commercio di Trapani si trova in carico la gestione di 63 pensionati a fronte di 32 dipendenti a tempo indeterminato e 11 dipendenti a tempo determinato in servizio, con una conseguente spesa per gli ex dipendenti in quiescenza in aumento ed evidenti ripercussioni gestionali per il personale in servizio in termini di carichi di lavoro, non potendo assumere nuovo personale fino al 31/12/2020.
Non bisogna dimenticare che a questi aspetti si affianca la costante ricerca, perseguita già da alcuni anni, di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione della Camera di Commercio, anche attraverso il percorso di accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta, per aumentare l'ambito dimensionale di intervento, in termini di imprese iscritte, e conseguire economie di scala. Tale percorso si è avviato con atto n. 60 del 4 dicembre 2014. Nella seduta del 15 dicembre 2014, il Consiglio ha confermato l'intenzione di proporre al Ministero dello Sviluppo Economico l'accorpamento delle tre circoscrizioni territoriali, e con decreto 21 aprile 2015 lo stesso ha dato avvio al processo di aggregazione dei tre Enti camerali tuttora in atto.
Entro il 2020 dovrebbe concludersi il percorso di accorpamento con le Camere di Commercio di Agrigento e Caltanissetta e costituirsi il nuovo Ente, per cui in questa fase possono essere solo ipotizzati i dettagli della strategia da mettere in atto nella prossima annualità.
Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 – Il contesto esterno

SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

Le statistiche relative al **TESSUTO IMPRENDITORIALE** evidenziano nel primo semestre 2020 un rallentamento del calo registrato nell'analogo periodo del 2019, fenomeno che ci ha permesso di rimanere al di sopra delle 47 mila imprese registrate, dato piuttosto sorprendente visto il periodo di grave crisi causato dalla pandemia da Coronavirus. Ovviamente la crescita semestrale che sfiorava il 2% nel biennio 2016-2017 è ormai un lontano ricordo, così come il saldo della nati-mortalità registrato nei rimanenti anni dal 2014 al 2018 è ben distante dalla seppur modesta riduzione di questo semestre, che risulta pari ad appena 31 imprese, contro le 95 del semestre scorso. Occorre, inoltre, far rilevare che il trend negativo di sviluppo della nostra provincia, al netto delle cessazioni d'ufficio, pari al -0,07%, risulta decisamente più modesto di quanto registrato sia a livello regionale (-0,19%) che nazionale (-0,17%), con oltre 10 mila imprese scomparse in Italia al 30 giugno di quest'anno.
Tra le motivazioni di tale calo, tutto sommato piuttosto limitato, oltre al rallentamento delle attività imprenditoriali, tra cui quelle degli studi professionali e delle agenzie d'affari - che avrà probabilmente contribuito ad attenuare la fuoriuscita di imprese - , va evidenziato il continuo **ridimensionamento della crescita delle società di capitale**, che trae origine dell'esplosione a partire dal 2016 soprattutto nelle regioni meridionali del fenomeno delle S.r.l. semplificate, tipologia di natura giuridica che consente di dare vita ad una società con capitale minimo e azzerando praticamente i costi, altrimenti non indifferenti. Nel corso del primo semestre 2020 il saldo tra iscrizioni e cessazioni, soprattutto a causa del crollo delle prime, di tale tipologia giuridica arriva appena alle 100 unità, mentre nell'analogo periodo del biennio 2016-2018 era stato sempre ampiamente al di sopra alle 250 unità, arrivando anche a superare le 300 unità nel 2017.

Nonostante le difficoltà alcuni settori hanno contribuito significativamente alla dinamica imprenditoriale: ci riferiamo in particolare alle **costruzioni**, settore che negli ultimi anni aveva subito pesanti cali, con una crescita in appena 6 mesi dell'1,5% e di cui avevamo intravisto le prime avvisaglie nel corso del 2019, che trae probabilmente origine dalle notevoli agevolazioni previste per la ristrutturazione degli immobili, che avrà spinto molti a mettersi in regola. Tra i servizi alle persone non accenna ad arrestarsi la crescita della **sanità privata e l'assistenza sociale** (+2,3% nel periodo in questione), grazie al continuo sviluppo di attività imprenditoriali legate alla nascita di strutture di assistenza sociale residenziale, connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria e al sempre maggiore bisogno di sostegno da parte della popolazione anziana. Non accenna a fermarsi, seppur ridimensionata, la crescita del **turismo** (che sfiora ormai le 3.100 imprese), con un incremento semestrale dell'1%, seppur nettamente al di sotto di quanto registrato negli ultimi anni, così come quella delle **attività finanziarie**, delle **immobiliari** e del "**noleggio e agenzie di viaggio**", a riprova del costante effetto trainante per altri comparti da parte del turismo. Si arresta, invece, la crescita imprenditoriale delle **attività professionali, scientifiche e tecniche.** Le motivazioni del continuo sviluppo dei servizi vanno come sempre ricercate, oltre che nella progressiva terziarizzazione dell'economia, nel ruolo di principale mercato di sbocco lavorativo assunto dal settore per quanti non riescono a trovare altra tipologia di occupazione, sfruttando i costi relativamente bassi necessari, per buona parte di essi, per intraprendere tale tipologia di impresa.
Dopo qualche anno di difficoltà, tornano a far segnare una sostanziale tenuta sia il **commercio** che le **attività manifatturiere,** soprattutto grazie al netto calo delle cessazioni, mentre l'**agricoltura** conferma, anche in questo scorcio d'anno, il trend negativo, a dimostrazione della fatica ad uscire dalla crisi in cui è piombato il settore da una decina di anni.
Per quanto riguarda **l'EXPORT**, l'analisi del primo semestre dell'anno in corso risulta fortemente condizionata dalla difficoltà di reperimento dei dati da parte dell'Istat, che, almeno per i mesi di febbraio, marzo, aprile e in parte maggio, ha stimato le quantità e il controvalore esportato dal territorio nazionale, per cui l'analisi odierna risulta

provvisoria, oltre che priva dei dati relativi alla principale voce merceologica, cioè il settore vinicolo, a causa di stime irreali.

Al netto del comparto vinicolo,nel corso del primo semestre 2020 e rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, l'export della nostra provincia ha registrato, un calo del 21%, sostanzialmente in linea con gli altri territori italiani, che hanno segnato arretramenti tra il 20% e il 27%, e che ha riguardato, come era logico attendersi a causa della fase recessiva che ha investito tutto il pianeta, tutte le tipologie merceologiche, passando dagli oltre 101 milioni di euro dell'analogo periodo del 2019 ai poco meno di 80 milioni dei primi sei mesi di quest'anno (erano oltre 136 appena due anni prima, sempre al netto del vino).

Tale andamento rappresenta purtroppo una prosecuzione del crollo registrato nel corso di tutto l'anno 2019, quando era stato segnato un calo del 16,7%, con quasi 50 milioni di euro in meno, rispetto all'anno precedente, passando dai 290 milioni del 2018 agli appena 241 milioni del 2019 (dato questo che ci riportava indietro addirittura di 5 anni).

Le ragioni di tale ulteriore appesantimento, comune a tutte le principali voci merceologiche, vanno ricercate nella grave fase recessiva in atto da diversi anni per quel che riguarda l'export del **marmo** che ha segnato, nel corso della prima metà del 2020, rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso, un ulteriore arretramento del 16,5%, essendosi ridotte le vendite dai 17 ai 14,3 milioni di euro, ma soprattutto nel pesante arretramento di alcune voci merceologiche che, finora, avevano fatto da traino alle nostre esportazioni: **settore dell'e-commerce dei prodotti di alta moda,** cioè gli "articoli di abbigliamento", la "pelletteria e le borse" e le "calzature", con un calo del 58%, che fa seguito a quello del 78% dello scorso anno, ed al crollo delle vendite delle **apparecchiature per la distribuzione di energia elettrica** (passate da 8 ad appena 3,7 milioni di euro), fatto questo abbastanza prevedibile, visto l'exploit registrato nel corso del 2018, periodo in cui si era registrato un incremento dell'export di ben 6 volte rispetto al 2017, e nel primo trimestre del 2019. Calo analogo ai precedenti è quello delle **altre macchine di impiego generale** (con le esportazioni passate dai 12,4 ai 5,7 milioni di euro), fatto questo che, se confermato, interromperebbe in maniera netta la crescita registrata nel corso del 2019 che aveva portato le vendite a livelli mai registrati prima.

Pesante anche il calo delle vendite all'estero di **olio**, calate di 1/4 rispetto allo scorso anno, passando da 6,5 milioni a meno di 4,5 milioni di euro di controvalore, azzerando tutta la crescita del primo semestre 2019 e tornando ai livelli del 2018. Tale arretramento trova giustificazione nella riduzione di 1/3 della domanda del nostro olio da parte di quello che è sostanzialmente l'unico mercato di sbocco dell'olio trapanese, cioè gli Stati Uniti, passata da 7,2 milioni del primo semestre 2019 a poco meno di 5 milioni di euro di controvalore dello stesso periodo di quest'anno, cui ha fatto da contraltare l'incremento del 50% da parte degli acquirenti giapponesi, paese che rappresenta pur sempre l'unica alternativa estera per il nostro olio, seppur a livelli nettamente più bassi.

Analogo l'andamento delle esportazioni di **gambero rosso** di Mazara del Vallo (attorno al -23%), che riescono a far peggio, con 4,4 milioni di euro di vendite, del già disastroso risultato dello scorso anno. Purtroppo, l'export di gambero, analogamente a quello che accade per l'olio, risulta troppo condizionato dalla carenza di clienti, provenendo gli acquisti per i 3/4 dalla Spagna, mercato che nel corso del primo semestre del 2020 ha segnato un calo tutto sommato contenuto del 10%, essendo passato in un anno dai quasi 3,7 milioni di euro a poco più di 3,3 milioni, mentre il resto prende la strada della Grecia, mercato che nel corso di questo scorcio d'anno ha registrato un pesante tonfo del 63%, passando da 1,2 milioni del 2019 a poco meno di 500 mila euro del 2020.

Registrano un pesante calo superiore al 14% anche **frutta e ortaggi lavorati e conservati,** passati da 9,7 milioni del 2019 a 8,3 milioni di euro di questo scorcio di anno, soprattutto a causa del netto ridimensionamento degli acquisti statunitensi, scesi del 27% e della scomparsa di quello che era, con 1,4 milioni di euro in un semestre, il secondo mercato di sbocco delle nostre merci, cioè il Sudafrica. Ai cali di interesse da parte dei consueti mercati di sbocco statunitense e sudafricano hanno fatto da contraltare, anche se solo parzialmente con poco meno di 1 milione di euro, gli acquirenti greci, prima inesistenti, e quelli canadesi, cresciuti del 40% e arrivando a sfiorare il milione e mezzo di euro di controvalore.

Unica voce merceologica a segnare un netto progresso è quella dei **prodotti da forno**, cresciuti in questo primo semestre del 2020 addirittura del 65%, arrivando a toccare la soglia mai raggiunta prima dei 3 milioni di euro, grazie all'interesse di numerosi mercati europei, soprattutto Belgio, Malta, Regno Unito e Stati Uniti.

Il tessuto imprenditoriale della Camera di Commercio di Trapani (31.12 di ogni anno)

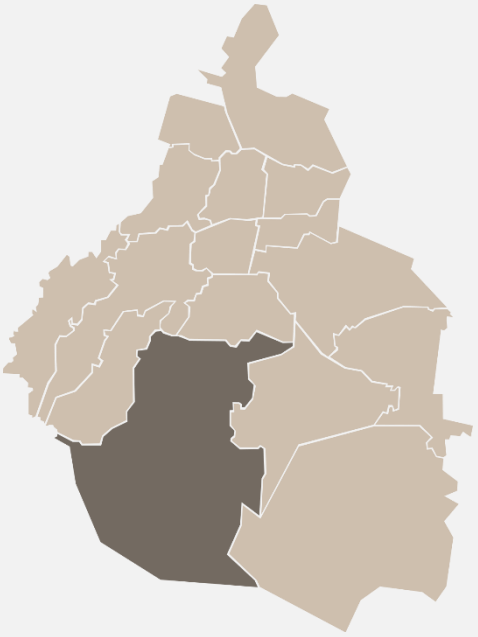
	2015	2016	2017	2018	2019
Imprese Registrate	45.385	46.053	46.764	47.132	47.073
Imprese attive	38.477	38.750	38.962	39.167	39.147

La distribuzione delle imprese registrate della Camera di Commercio di Trapani (31.12 di ogni anno)

	2015	2016	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.208	13.214	13.240	13.351	13.297
Attività manifatturiere	3.241	3.213	3.206	3.187	3.138
Costruzioni	4.330	4.336	4.332	4.305	4.293
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut…	10.942	11.039	11.113	11.070	10.953
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.598	2.749	2.870	2.971	3.034
Altri settori di attività	7.296	7.619	7.687	7.848	7.993
Imprese non classificate	3.770	3.883	4.316	4.400	4.365
Totale	**45.385**	**46.053**	**46.764**	**47.132**	**47.073**

I numeri della provincia di Trapani

Comuni	24	
Superficie	2.460 kmq	
Popolazione	430.492	(residenti a gennaio 2019)
Popolazione straniera	21.101	(residenti a gennaio 2019)
Export	241.8 MLD - 16,7%	(dicembre 2019) var % vs 2018
Imprese registrate	47.073	(dicembre 2019)
Imprese attive di cui femminili	39.147 10.423	(dicembre 2019)
Occupati	114.000 + 4,6%	(dicembre 2019) var % vs 2018
Disoccupati	25.000 - 26,4%	(dicembre 2019) var % vs 2018
Tasso di disoccupazione (%)	17,8 - 24,6%	(dicembre 2019) var % vs 2018
Turisti (presenze totali)	2.262.793 - 5,3%	(dicembre 2019) var % vs 2018



Quadro normativo

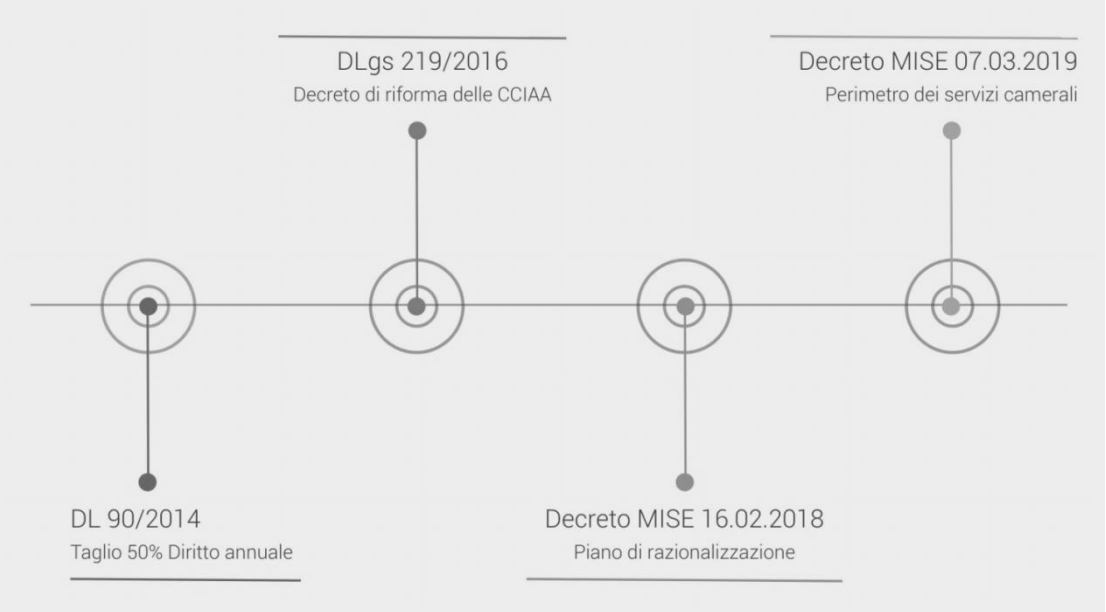
Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 ↴ è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 ↴ il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni Regionali, delle Aziende Speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 ↴ decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

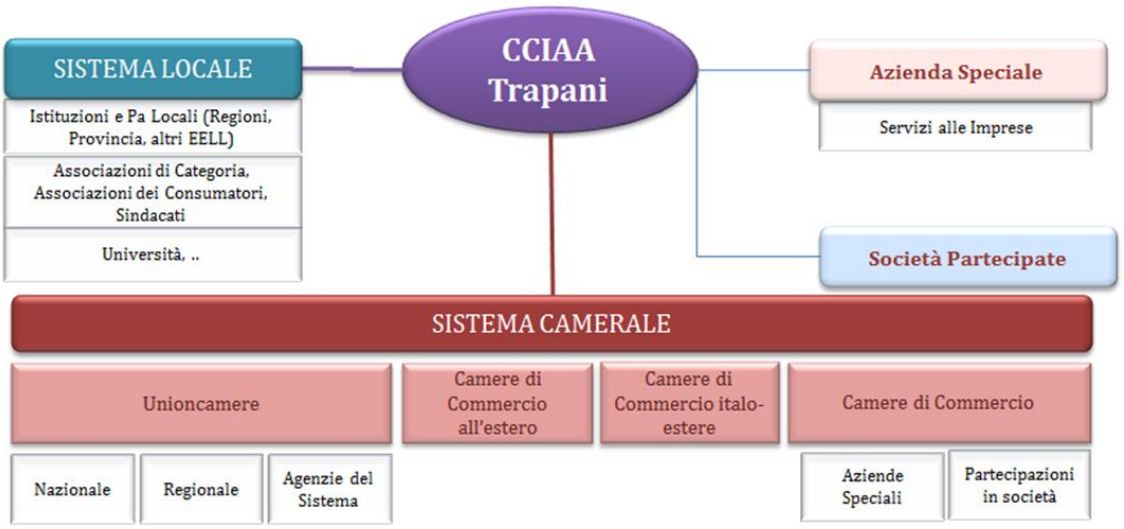
DM 7 marzo 2019 ↴ con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema Camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.



1.2 – Il contesto interno

Sistema di governance integrata

La Camera di Commercio di Trapani interpreta il proprio ruolo istituzionale sul territorio sia attraverso iniziative dirette, sia mediante il continuo rafforzamento della rete di contatti e relazioni interistituzionali al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti a livello locale e nazionale, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.



Il Sistema Camerale

La Camera di Commercio di Trapani opera già da tempo nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante e attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La CCIAA di Trapani, quindi, si afferma come parte integrante di un "Sistema" che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo e il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire e aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

La rete del Sistema Camerale è composta da 82 Camere di Commercio, l'Unioncamere nazionale, le Unioni Regionali, le Camere Arbitrali, i Laboratori Chimico-Merceologici, le Borse Merci e Sale di contrattazione, le Aziende Speciali per la gestione di servizi promozionali e infrastrutture, i Centri estero, le Camere di Commercio italiane all'estero, le Camere di Commercio italo-estere.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali, rappresentano le Camere della propria regione di appartenenza, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione e il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a

fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le Camere di Commercio Italiane all'estero sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano.

Le Camere di Commercio italo-estere realizzano attività e offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

L'Azienda Speciale Servizi alle Imprese

La Camera di Commercio di Trapani, nell'esercizio delle proprie funzioni, si avvale del braccio operativo di una Azienda Speciale, che costituisce organizzazione strumentale dell'Ente e i cui scopi si inquadrano nell'ambito delle azioni promozionali rivolte allo sviluppo dell'economia locale.

La mission dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese riguarda:

- l'offerta di servizi reali alle piccole e medie imprese, favorendone e promuovendone lo sviluppo;
- la promozione e lo sviluppo di studi, ricerche, attività informative e formative, manageriali e professionali a favore dei settori e delle categorie economiche per le quali si rilevi tale esigenza, con particolare riguardo alla piccola e media impresa e allo sviluppo delle attività marittime e portuali e in stretto e permanente collegamento con istituzioni e organismi imprenditoriali locali
- la promozione e/o la realizzazione di eventi di promozione in tutti gli ambiti territoriali, nazionali e internazionali;
- la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie in tema di Alternanza Scuola-Lavoro.

Le partecipazioni in società

La politica delle partecipazioni rappresenta per la Camera di Commercio di Trapani, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Le partecipazioni a oggi possedute dalla Camera sono:

- Infocamere Scpa, con lo 0,00002% del capitale posseduto;
- Tecno Holging Spa, con lo 0,00958% del capitale posseduto;
- Airgest Spa, con lo 0,00072% del capitale posseduto;
- Borsa Merci Telematica Italia Scpa, con lo 0,03765% del capitale posseduto;
- Tecnoservicecamere Scpa, con lo 0,00465% del capitale posseduto;
- Trapani sviluppo Sud Srl in Liquidazione, con lo 97,97% del capitale posseduto;
- Trapani sviluppo Nord Srl, con lo 23,26% del capitale posseduto;
- Si.Camera, con lo 0,1968% del capitale posseduto;

L'assetto istituzionale

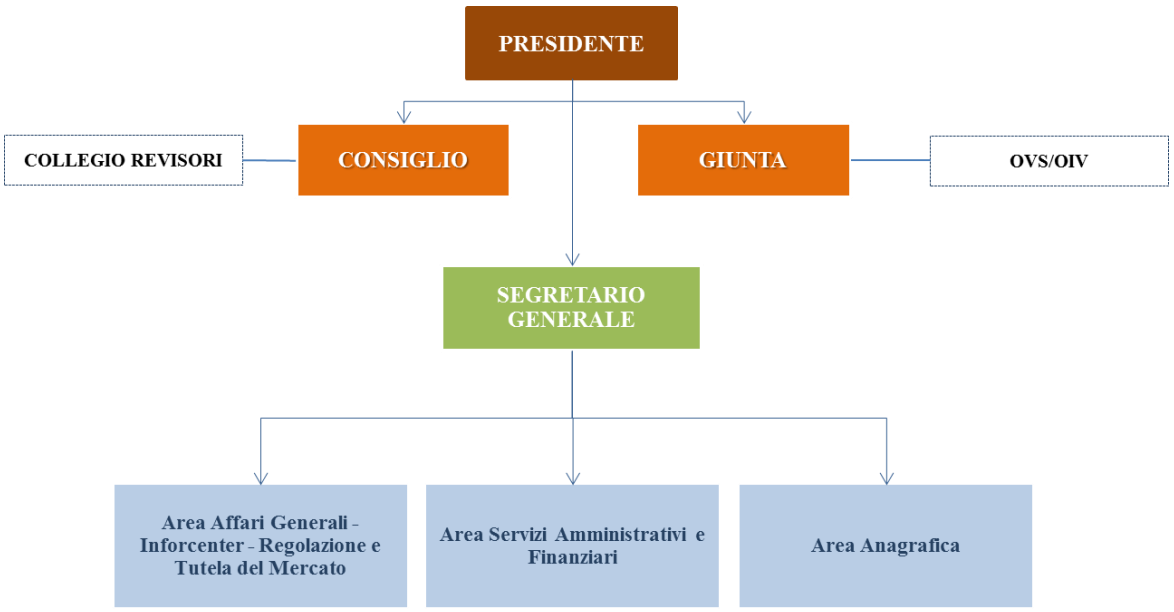
Attualmente è vigente presso la CCIAA di Trapani la gestione commissariale. Infatti, con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11.11.2020 è stato nominato Commissario Straordinario il Comm. Giuseppe Pace. Allo stesso, il quale si è insediato con Delibera del Commissario Straordinario n. 1 del 12.11.2020, sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerale sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Agrigento, Caltanissetta e Trapani.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo prevede al suo vertice il **Segretario Generale**, il quale sovrintende al personale e coordina l'attività dei dirigenti, compiendo tutti i conseguenti atti di organizzazione e gestione. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni, con facoltà di parola, degli organi politici dell'Ente e ha la funzione di raccordo tra questi ultimi e la gestione operativa della Camera di Commercio.

Ai **Dirigenti** spetta la supervisione e il coordinamento delle unità organizzative a essi assegnate, esercitando poteri di spesa nelle materie di competenza, secondo gli indirizzi ed entro i limiti fissati dalle delibere degli Organi camerali e dal Segretario Generale; verificano periodicamente i carichi di lavoro e la produttività degli uffici, formulando proposte al Segretario Generale in tema di organizzazione dei servizi e predisposizione dei programmi di attività.

Organigramma della Camera di Commercio di Trapani



Le risorse umane

La composizione del personale per classi di età (2015-2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
da 40 a 49 anni	11	7	7	4	3
da 50 a 59 anni	35	34	34	31	28
60 anni e oltre	16	15	9	10	13
Totale	**62**	**56**	**50**	**45**	**44**

La composizione del personale per anzianità di servizio (2015-2019)

	2015	2016	2017	2018	2019
da 6 a 10 anni	11	11	11	0	0
da 11 a 15 anni	1	0	0	11	11
da 16 a 20 anni	2	2	1	0	0
da 21 a 25 anni	4	4	3	4	3
da 26 a 30 anni	20	19	20	17	8
da 31 a 35 anni	21	20	15	4	13
36 anni e oltre	3	0	0	9	9
Totale	**62**	**56**	**50**	**45**	**44**

La composizione del personale per genere e categoria economica (31.12 di ogni anno)

	2015		2016		2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti	0	3	0	3	0	3	0	3	0	3
Funzionario	19	8	15	8	11	7	10	4	9	4
Istruttore	9	12	8	11	8	10	8	9	8	9
Collaboratore (T.D.)	7	0	7	0	7	0	7	0	7	0
Ausiliario (T.D)	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Totale	**36**	**26**	**31**	**25**	**27**	**23**	**26**	**19**	**25**	**19**

La composizione del personale per genere e livello di istruzione (31.12 di ogni anno)

	2015		2016		2017		2018		2019	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Scuola dell'obbligo	1	7	1	7	1	7	1	6	1	6
Diploma	29	13	25	12	23	10	23	7	23	7
Laurea	6	6	5	6	3	6	2	6	1	6
Totale	**36**	**26**	**31**	**25**	**27**	**23**	**26**	**19**	**25**	**19**

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2021

Di seguito, viene descritto il quadro strategico e programmatico per il 2021, che si articola in quattro ambiti strategici fondamentali, a cui fanno capo una serie di obiettivi. Di seguito uno schema di sintesi (Albero della performance).

Ambiti strategici	Obiettivi strategico
AS.01 - Valorizzazione Contesto territoriale	
	OS.01.01 - Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
	OS.01.02 - Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
	OS.01.03 - Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano
AS.02 - Promuovere, stimolare e gestire gli strumenti di tutela del mercato	
	OS.02.01 - Rafforzare le attività di vigilanza e controllo e accrescere la trasparenza del mercato
AS.03 - Semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza	
	OS.03.01 - Assicurare snellezza ed efficienza nei processi di lavoro promuovendo la qualità e l'efficienza dei servizi
AS.04 - Ottimizzare gli asset tangibili e intangibili dell'Ente	
	OS.04.01 - Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
	OS.04.02 - Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
	OS.04.03 - Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
	OS.04.04 - Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
	OS.04.05 - Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

VALORIZZAZIONE CONTESTO TERRITORIALE

Il primo ambito strategico riguarda la valorizzazione del territorio della Provincia di Trapani e delle sue potenzialità. Gli interventi promozionali relativi a questo ambito strategico saranno svolti con il supporto dell'Azienda Speciale "Servizi alle Imprese".

Si punterà innanzitutto a valorizzare, come fatto negli scorsi anni, le produzioni tipiche locali e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale; il perseguimento di questo obiettivo passa attraverso la valorizzazione delle imprese agricole. In particolare, si prevede di proseguire nelle azioni di qualificazione e certificazione delle produzioni tipiche di qualità (olio extra vergine delle Valli trapanesi, cappero di Pantelleria, Sale marino di Trapani), alle quali ci si propone di accrescere la partecipazione delle imprese interessate.

In secondo luogo, si intende stimolare l'internazionalizzazione delle imprese, fornendo assistenza nel corso dell'anno sulle tematiche e problematiche in materia di dogane e trasporti, contrattualistica e fiscalità internazionali, mediante lo sportello World Pass, gestito dall'Azienda Speciale, pensato proprio per fornire assistenza informativa a livello provinciale e servizi di primo orientamento per le imprese, allo scopo di promuoverne l'internazionalizzazione e riqualificare i servizi offerti.

Infine, anche nel 2021, come negli anni precedenti, la CCIAA punterà allo sviluppo di una serie di iniziative volte a stimolare lo sviluppo del capitale umano attraverso attività di formazione manageriale, eventi di informazione e aggiornamento su tematiche che riguardano le imprese e orientamento al lavoro rivolto ai giovani.

Ricapitolando, dunque, rispetto al primo ambito strategico, sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- Valorizzare le produzioni tipiche e promuovere la conoscenza del tessuto economico locale
- Stimolare l'internazionalizzazione delle imprese
- Creare un sistema imprenditoriale di qualità promuovendo la crescita del capitale umano

PROMUOVERE, STIMOLARE E GESTIRE GLI STRUMENTI DI TUTELA DEL MERCATO

Il secondo ambito strategico si focalizza sul rafforzamento delle azioni a tutela dei consumatori e a garanzia della libera concorrenza sul mercato. Si tratta di un impegno prioritario per il Sistema Camerale, per cui la CCIAA di Trapani intende perseguire, anche per il 2021, obiettivi coerenti con questa priorità.

Innanzitutto, ci si focalizzerà sul rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo e il miglioramento della trasparenza del mercato. A tal fine, si agirà in sinergia con le iniziative intraprese dal Sistema Camerale per il rafforzamento dell'attività ispettiva in materia metrologica e della sicurezza dei prodotti. Inoltre, l'Ente presterà maggiore attenzione alle azioni di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti e, in materia di trasparenza del mercato, continuerà l'attività per l'accertamento dei prezzi all'ingrosso.

SEMPLIFICARE, OTTIMIZZARE E MIGLIORARE I SERVIZI ALL'UTENZA

Il terzo ambito strategico si focalizza sulla necessità di semplificare, ottimizzare e migliorare i servizi all'utenza, in particolar modo assicurando snellezza ed efficienza nei processi di lavoro tramite la promozione della qualità dei servizi. L'obiettivo principale è quello di puntare a un livello di efficienza sempre maggiore, riducendo in particolare i tempi medi di lavorazione delle pratiche del Registro imprese e indirizzando gli sforzi al miglioramento dell'efficacia di pagamento delle fatture.

OTTIMIZZARE GLI ASSET TANGIBILI E INTANGIBILI DELL'ENTE

L'ultimo ambito strategico riguarda l'ottimizzazione degli asset tangibili e intangibili della Camera di Commercio di Trapani.

In particolare, ci si focalizzerà innanzitutto nel garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, mediante un aggiornamento costante, tempestivo ed esaustivo di tutte le informazioni oggetto di pubblicazione sulla base della normativa vigente, al fine di rendere l'azione amministrativa dell'Ente quanto più trasparente possibile.

In secondo luogo, si punterà alla semplificazione della gestione camerale attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi. A tale proposito, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza, per una pubblica amministrazione orientata all'utente, non può prescindere dal continuo miglioramento dell'accessibilità ai servizi stessi in termini di accresciuta offerta di contenuti, applicazioni e servizi digitali. Per l'annualità 2021 si prevede di potenziare e migliorare ulteriormente i servizi resi all'utenza telematica, provvedendo in particolare a incrementare le iniziative dirette a incentivare l'utilizzo e la diffusione delle nuove tecnologie telematiche e digitali anche, e soprattutto, tese al rilascio di dispositivi per la firma digitale, rilascio di copie di atti e bilanci archiviati per via telematica o tramite archiviazione ottica. Nel 2021, inoltre, proseguiranno, grazie all'Azienda Speciale, anche le attività dello sportello SPID, attivato nel 2017.

Relativamente all'ultimo ambito strategico, la Camera intende focalizzarsi anche sulla promozione del benessere organizzativo e la valorizzazione delle professionalità interne mediante la trasmissione di know-how. Infatti, l'evoluzione normativa che ha coinvolto le pubbliche amministrazioni, ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri utenti. Questa rivisitazione del ruolo del personale e dell'assetto organizzativo dell'Ente dovrà essere accompagnata da un importante piano di formazione e aggiornamento professionale elaborato nell'ottica di valorizzare il patrimonio intellettuale e consolidare una cultura dell'appartenenza all'organizzazione camerale (Aziende Speciali comprese). Proseguirà, quindi, anche nel 2021 l'impegno della Camera di Commercio di Trapani per la professionalizzazione del proprio personale.

Altro obiettivo previsto per il 2021 riguarda la garanzia di salute economica, organizzativa e finanziaria dell'Ente, mediante la razionalizzazione dell'uso delle risorse per recuperare efficienza.
Come accennato in premessa, negli ultimi anni si sono succeduti interventi legislativi caratterizzati da forti contenimenti della spesa pubblica, tra cui la riduzione del diritto annuale, che hanno imposto forti tagli lineari sui consumi. La Camera sta già conducendo da anni una rigorosa politica di contenimento della spesa; ad ogni modo, sarà cura dell'Ente realizzare azioni che consentano di garantire la "salute economica-organizzativa e finanziaria" dello stesso, razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza oltre che a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio.

Infine, si punterà a potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio, migliorando il grado di riscossione del diritto annuale.

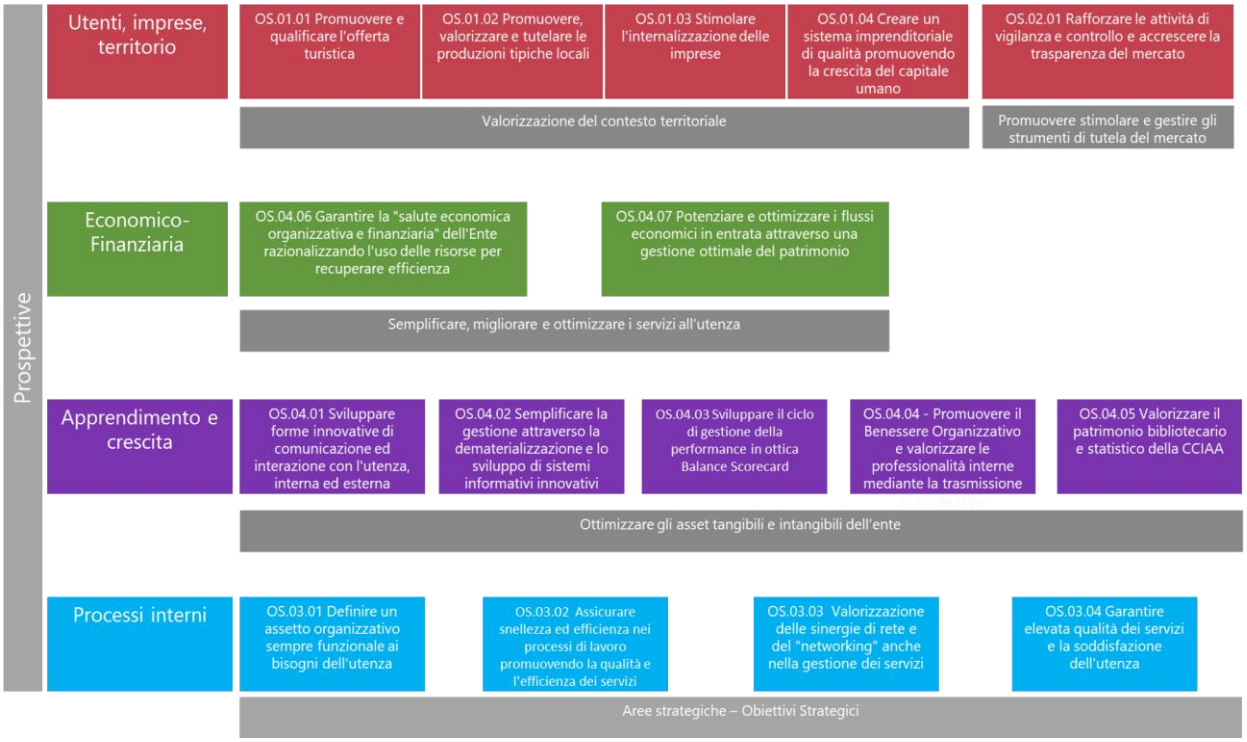
Ricapitolando, dunque, sono cinque gli obiettivi strategici che afferiscono a questo ambito strategico:

- Garantire la trasparenza dell'azione amministrativa
- Semplificare la gestione attraverso la dematerializzazione e lo sviluppo di sistemi informativi innovativi
- Promuovere il Benessere Organizzativo e valorizzare le professionalità interne mediante la trasmissione di Know-how
- Garantire la "salute economica organizzativa e finanziaria" dell'Ente razionalizzando l'uso delle risorse per recuperare efficienza
- Potenziare e ottimizzare i flussi economici in entrata attraverso una gestione ottimale del patrimonio

Di seguito si riporta una rappresentazione grafica degli obiettivi strategici elencati finora, secondo l'approccio metodologico della Balanced Scorecard, che costituisce uno strumento valido non solo per la misurazione delle performance, ma anche per la pianificazione, gestione e governo delle stesse, consentendo di collegare la dimensione strategica con la gestione operativa, garantendo la gestione e misurazione della performance secondo una logica multidimensionale, fornendo uno strumento di rendicontazione sintetico e di immediata lettura e interpretazione. Le quattro prospettive di analisi dello strumento BSC si articolano come segue:

- Imprese, Consumatori e Territorio: prospettiva orientata a misurare il grado di soddisfazione delle imprese, delle associazioni di categoria e di tutti gli utenti in genere, valutando la capacità dell'Ente di individuare i bisogni specifici del territorio e di soddisfarli;
- Processi Interni: orientata a valutare il grado di efficienza ed efficacia col quale l'Ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti e alla definizione di processi attraverso cui perseguire gli obiettivi strategici;
- Innovazione, Apprendimento e Crescita: prospettiva orientata a valutare il livello di valorizzazione delle potenzialità interne dell'amministrazione, investendo nella crescita del personale, in termini di competenze e motivazioni, nonché nel potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto;
- Economico-Finanziario: volta a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di bilancio, fornendo servizi efficaci secondo livelli sostenibili di efficienza e perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Mappa strategica (BSC)



3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Stato di salute economico-finanziaria

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione corrente ha visto dei risultati negativi in tutti gli esercizi. Per il periodo preso in esame, inoltre, anche a livello di risultato d'esercizio si registrano delle perdite, fatta eccezione per il 2018 e il 2019 quando si verifica un avanzo che permette, quindi, di invertire le ultime tendenze.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce, naturalmente, il principale canale di finanziamento delle attività camerali avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota media di poco oltre il 70% nel periodo considerato, con un picco del 77% proprio nel 2019. Per quanto riguarda i Diritti di segreteria si nota un leggero decremento del 5% nel 2019, analogo calo si rileva nel mastro dei Contributi e trasferimenti con una diminuzione del 9%.

Dal lato costi, si registra, nei sei anni presi in considerazione, una generale diminuzione di tutte le voci, ma nettamente più marcata per quanto riguarda gli interventi economici. Tra 2018 e 2019 il totale degli oneri si è sostanzialmente stabilizzato.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2014-19 – valori in migliaia di euro)

		2014	2015	2016	2017	2018	2019	Preventivo Agg.to 2020
Diritto annuale		8.852,07	5.750,71	5.285,51	4.375,28	6.548,91	6.733,98	4.573,00
Diritti di segreteria		1.194,36	1.174,67	1.200,21	1.203,52	1.231,28	1.173	1.373,00
Contributi e trasferimenti		1.929,31	1.716,26	1.211,61	337,25	826,83	752,59	954,26
Proventi da gestione di servizi		48,10	48,17	51,70	53,35	44,58	37,85	55,10
Variazioni rimanenze		-2,31	3,13	12,39	12,66	6,68	-0,05	0,00
Proventi correnti		**12.021,53**	**8.692,94**	**7.761,42**	**5.982,06**	**8.658,28**	**8.692,22**	**6.955,36**
Personale		5.394,79	3.686,67	3.622,27	3.290,02	2.919,34	2.975,02	2.886,74
Costi di funzionamento	Quote associative	426,15	304,31	271,70	225,98	223,00	219,75	220,23
	Organi istituzionali	195,83	197,65	173,57	36,86	42,56	47,82	52,25
	Altri costi	1.281,95	1.337,73	1.158,53	1.055,39	1.067,55	1.044,56	887,93
Interventi economici		1.558,45	1.226,81	732,30	219,76	554,23	607,93	789,16
Ammortamenti e accantonamenti		3.511,44	2.331,97	2.076,73	1.725,06	4.200,53	4.072,23	2.095,95
Oneri correnti		**12.368,63**	**9.085,15**	**8.035,11**	**6.553,06**	**9.007,22**	**8.967,31**	**6.932,26**
Risultato Gestione corrente		**-347,09**	**-392,21**	**-273,69**	**-571,00**	**-348,94**	**-275,10**	**23,10**
Risultato Gestione finanziaria		-63,09	-57,64	-56,96	-50,44	-42,34	-30,79	-23,10
Risultato Gestione straordinaria		431,34	435,79	291,62	342,26	411,94	335,99	0,0
Rettifiche Attivo patrimoniale		-25,40	-32,76	-78,20	-113,50	-0,47	0,55	0,00
Risultato economico della gestione		**-4,24**	**-46,82**	**-117,23**	**-392,68**	**20,20**	**30,01**	**0,00**

Per ciò che riguarda l'attivo patrimoniale, nel periodo considerato, è da registrare una notevole diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie, il dato particolare è però riferito al 2014 dove, in tale voce, era rilevato un deposito vincolato al fondo pensioni dipendenti camerali. Lo svincolo nel 2015 del deposito vincolato ha praticamente dimezzato negli ultimi 5 anni il valore delle immobilizzazioni finanziarie. Mentre per quanto riguarda i cediti di funzionamento si registrano diverse fluttuazioni sia in diminuzione che in aumento, infine le disponibilità liquide presentano un discreto miglioramento negli ultimi due esercizi.

Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale (anni 2014-19 – valori in migliaia di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Immobilizzazioni immateriali	0,31	0,42	0,44	0,93	0,62	0,36
Immobilizzazioni materiali	4.702,10	4.639,42	4.600,68	4.522,16	4.479,48	4.458,84
Immobilizzazioni finanziarie	7.981,04	2.329,06	2.308,29	4.103,72	2.203,34	2.192,55
Immobilizzazioni totali	**12.683,44**	**6.968,91**	**6.909,41**	**8.626,81**	**6.683,44**	**6.651,75**
Rimanenze	19,30	22,43	34,82	47,48	54,16	48,95
Crediti di funzionamento	4.741,41	5.523,07	6.934,48	5.057,20	5.298,03	4.821,1
Disponibilità liquide	4.278,74	3.365,10	2.820,30	1.069,79	4.530,62	5.996,75
Attivo circolante	**9.039,45**	**8.910,59**	**9.789,60**	**6.174,47**	**9.882,82**	**10.866,80**
Ratei e risconti attivi	3,18	0,26	2,33	2,22	1,33	3,28
Totale attivo	**21.726,08**	**15.879,76**	**16.701,34**	**14.803,49**	**16.567,58**	**17.521,82**

Dal punto di vista del passivo patrimoniale, è da rilevare la notevole diminuzione del patrimonio netto, che però torna a salire, anche se di poco, nel 2018 e nel 2019.

Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale (anni 2014-19 – valori in migliaia di euro)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo patrimoniale	7.146,04	641,80	594,99	477,75	85,07	105,27
Riserva di partecipazioni	17,99	17,99	17,99	26,46	26,46	15,70
Risultato economico dell'esercizio	-4,24	-46,82	-117,23	-392,68	20,20	30,08
Patrimonio netto	**7.159,80**	**612,98**	**495,74**	**111,54**	**131,74**	**151,06**
Debiti di finanziamento	1.914,16	1.636,29	1.351,95	1.060,99	763,22	458,47
Trattamento di fine rapporto	4.388,18	4.513,73	4.048,10	3.462,15	2.994,91	3.224,48
Debiti di funzionamento	8.110,15	9.004,84	10.748,56	9.976,89	10.861,30	11.037,61
Fondi per rischi e oneri	153,80	50,71	8,78	58,38	1.655,66	2.648,59
Ratei e risconti passivi	0,00	61,21	48,22	133,56	160,76	159,9
Totale passivo	**21.726,08**	**15.879,76**	**16.701,34**	**14.803,49**	**16.567,58**	**17.521,82**

L'analisi dei principali indicatori di bilancio e la loro evoluzione negli ultimi anni consentono di evidenziare:

- una scarsa possibilità di assolvere agli impegni di breve termine attraverso le disponibilità liquide;
- una scarsa capacità di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali, ma con una situazione miglioramento nell'ultimo triennio;
- una buona capacità di restare in equilibrio economico senza dover ricorrere al meccanismo del fondo perequativo.

Ratios di bilancio (anni 2014-19)

		2014	2015	2016	2017	2018	2019
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	**Indice equilibrio strutturale*** ↳ *Valore segnaletico: indica la capacità della Camera di coprire gli oneri strutturali con i proventi strutturali*	-24,64% (ITA 23,04%)	-46,96% (ITA 10,93%)	-41,48% (ITA 14,18%)	-47,21% (ITA 8,70%)	-39,40% (ITA 12,52%)	-42,41% (ITA 11,54%)
	Equilibrio economico della gestione corrente ↳ *Valore segnaletico: misura l'incidenza degli Oneri correnti rispetto ai Proventi correnti*	102,9% (ITA 103,97%)	104,5% (ITA 109,41%)	103,5% (ITA 106,80%)	109,5% (ITA 107,21%)	104,0% (ITA 105,23%)	103,16% (ITA 104,38%)
	Equilibrio economico al netto del FDP ↳ *Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di restare in equilibrio economico senza ricorrere al meccanismo del fondo perequativo*	110,9% (ITA 98,62%)	118,7% (ITA 109,95%)	---% (ITA ---%)	108,3% (ITA 106,18%)	109,7% (ITA 104,66%)	107,77% (ITA 104,01%)
SOLIDITÀ PATRIMONIALE	**Indice di struttura primario** ↳ *Valore segnaletico: misura la capacità della Camera di Commercio di finanziare le attività di lungo periodo interamente con capitale proprio*	56,4% (ITA 119,43%)	8,8% (ITA 120,71%)	7,2% (ITA 123,66%)	1,3% (ITA 132,27%)	2,0% (ITA 137,11%)	2,27% (ITA 158,72%
	Grado di copertura finanziaria ↳ *Valore segnaletico: esprime l'eventuale difficoltà finanziaria generata in presenza di squilibrio strutturale*	5,38 (ITA 300,00)	2,92 (ITA 207,55)	3,27 (ITA 226,96)	1,54 (ITA 205,40)	3,77 (ITA 208,35)	8,60 (ITA 217,49)
SALUTE FINANZIARIA	**Indice di liquidità immediata** ↳ *Valore segnaletico: misura l'attitudine ad assolvere, con le sole disponibilità liquide immediate, agli impegni di breve periodo*	52,0% (ITA 154,25%)	37,4% (ITA 167,32%)	26,5% (ITA 178,78%)	11,1% (ITA 184,81%)	36,6% (ITA 202,90%)	44,17% (ITA 212,38%)
	Margine di tesoreria ↳ *Valore segnaletico: misura la capacità dell'Ente camerale di far fronte ai debiti a breve termine mediante la liquidità disponibile o con i crediti a breve*	109,4% (ITA 211,11%)	98,4% (ITA 223,96%)	91,0% (ITA 233,01%)	61,5% (ITA 232,65%)	79,0% (ITA 246,15%)	79,4% (ITA 280,92%)

* nel prospetto, l'indice di equilibrio strutturale differisce rispetto alla sua configurazione ordinaria per l'inserimento della componente degli oneri pensionistici tra gli "oneri strutturali" (tale componente non transita nel Conto economico della CCIAA di Trapani per assunzioni di carattere contabile)

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Dr. Diego Carpitella

Firmato digitalmente da
DIEGO CARPITELLA

IL COMMISSARIO STRAORDINAIO

Comm. Giuseppe Pace

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE PACE